

VareseNews

“Svegliata dalla grandine, poi il fiume è entrato in casa”

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2009



«Sono scesa al piano terra e già c'era l'acqua: non sapevo che fare. Poi sono arrivati i pompieri che hanno preso in braccio i bambini e li hanno portati via». E' ancora sotto shock **Pierangela Brambilla (nella foto)** che stamattina assieme ad **un'altra decina di famiglie del caseggiato** di via Prada, nella frazione di Lavena, a Ponte Tresa, se la sono vista brutta. Oltre alla sveglia sotto **chicchi di grandine grossi come noci**, si sono visti entrare letteralmente un fiume d'acqua in casa che ha portato via tutto: giochi dei bimbi, piante, ha spostato divani e suppellettili, scarpe, e quanto può in ogni casa trovare spazio nelle tavernette e nei garage. **Tutta colpa del Pianazzo**, un torrente che scende dalla montagna e nei giorni di secca sembra un rigagnolo, ma che stamattina alle 6 è diventato un leone, uscendo dai chiusini e provocando disastri. «Mi sono svegliata col frastuono della grandine che picchiava sulla macchina – racconta **Enza Alesso**, che col marito sta ripulendo il garage – tutt'intorno era bianco di ghiaccio, uno spettacolo pazzesco. Poi l'acqua ha cominciato ad arrivarci nella taverna e in garage».

Anche la signora **Botrugno** è spaventata. Ha avuto la casa allagata e assieme al marito, Antonio, gira tra i condomini mostrando i danni del maltempo. Lungo la via principale, intanto si lavora. Alcuni della via Prada hanno messo delle paratie ai cancelli; altri hanno tentato di improvvisare dei sacchi di sabbia per arginare il disastro. Ma per molti è stato troppo tardi: l'acqua non si è fermata e ora non resta che asciugare e sperare nella clemenza del tempo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it